

Sanità Pubblica e Territoriale
Riuso e Rigenerazione
Beni Comuni Stop Alienazioni
Giustizia Fiscale Case di Comunità
Diritto All'Abitare
Bilancio Partecipativo
Ripubblicizzazione **Tax The Rich**
Lavoro Sicuro Parità Salariale
Antimafia Sociale Acqua Pubblica
No Autonomia Differenziata Odontoiatrica Sociale
No Keu Lotta Evasione Requisizione
Cittadinanza Attiva Reinternalizzazione
Case Quartiere

GIUSTIZIA SOCIALE E PARTECIPAZIONE

Lavoro, reddito, dignità

La città che vogliamo:

- Convocazione degli Stati generali dell'Economia e del Lavoro
- Reinternalizzazione dei servizi comunali e delle società partecipate e controllate
- Sottoscrizione di un Protocollo d'intesa tra istituzioni e parti sociali per migliorare e garantire la qualità del lavoro negli appalti
- Sostegno al commercio di prossimità, equo, sostenibile, di filiera corta, locale, che si integri con la qualità del lavoro e della vita della cittadinanza e contestuale stop all'insediamento in città di nuovo punti vendita della grande distribuzione
- Rilancio dell'artigianato locale, mettendo in rete esercizi di prossimità: recupero e rilancio dei vecchi mestieri, anche al fine di contribuire al riuso e alla riparazione, con un impatto positivo sulla riduzione dei rifiuti
- Politiche attive per l'accesso al lavoro delle persone svantaggiate
- Sostegno ad un lavoro più inclusivo, dove si possa conseguire una più elevata occupazione femminile, con conseguente riduzione delle disparità di genere e del rischio di povertà
- Promozione del lavoro stabile e di qualità e contrasto al lavoro nero, sottopagato e al caporalato

- Incentivare il trasferimento tecnologico e di conoscenza tra università e tessuto produttivo, per la crescita di un'occupazione stabile
- Rilascio da parte del Comune di un marchio a cui connettere una serie di benefici, che certifichi e renda pubblicamente riconoscibile la qualità degli esercizi commerciali in tema di sostenibilità sociale, ambientale e di qualità del lavoro
- Parità di lavoro parità di salario contro un'occupazione precaria e non tutelata

Acqua Bene Comune

La città che vogliamo:

- Un modello di gestione pubblico, trasparente ed efficiente dei servizi locali
- Acqua pubblica: applicazione del referendum sull'acqua pubblica, ripubblicizzazione del servizio idrico integrato, riassorbimento dei servizi già ceduti a società terze
- Acqua equa: applicazione di tariffe su base ISEE, quota di acqua giornaliera gratuita (50 litri al giorno), nessuna interruzione del servizio per morosità, nessun dividendo agli azionisti
- Acqua buona: sostituzione delle tubature in amianto, contromisure per ridurre la cessione di fibre di amianto all'acqua
- Accesso universale all'acqua: monitoraggio della potabilizzazione e aumento fontanelli pubblici
- Contrasto alla privatizzazione dei servizi: no Multiutility

Pisa rigenerata

La città che vogliamo:

- Un altro Piano Strutturale Intercomunale da approvare con uno studio serio e approfondito e con un vero percorso partecipativo della città
- Rimozione di decine di alloggi comunali dal piano delle vendite, rendendoli immediatamente fruibili
- Riapertura dei seguenti immobili:
 - Ex asilo Coccapani nuovamente come luogo di educazione pubblica
 - Mattonaia con il piano terra abitato da botteghe di antiche professioni
 - sedi delle ex-circoscrizioni come luoghi di aggregazione e partecipazione per i quartieri
 - Paradisa come casa dello studente
- Recupero di spazi pubblici e privati per le realtà e le associazioni cittadine che svolgono attività socio-culturali
- Un nuovo Regolamento dei Beni Comuni, rilanciando luoghi come la Stazione Leopolda
- Messa in discussione delle funzioni e delle destinazioni ad oggi previste per il Distretto 42 e la Caserma Artale, bloccando le operazioni speculative in corso e costruendo in forma partecipata progetti innovativi che perseguano la sostenibilità ambientale, la realizzazione di spazi pubblici per la cittadinanza, per l'Università e per il Diritto allo studio

Antimafia in comune

La città che vogliamo:

- Redazione partecipata di un piano anticorruzione comunale
- Trasparenza nel sistema informativo del Comune e delle società partecipate sul sistema di appalti e sub-appalti
- Vigilanza su appalti, sub-appalti e opere pubbliche, rafforzando le attività di controllo della programmazione dei lavori per prevenire le infiltrazioni della malavita organizzata
- Modifica del Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, riducendo tutti gli spazi di discrezionalità e aumentando il sistema dei controlli
- Investimento di un'adeguata attività di formazione e aggiornamento del personale comunale specifica in materia di etica ed integrità
- Contrasto al fenomeno dell'usura, all'abusivismo edilizio e al traffico illecito di rifiuti
- Potenziamento della presenza dell'ARPAT nel territorio provinciale e garanzia della sua indipendenza dal sistema politico
- Investimento di risorse per il monitoraggio continuo dell'inquinamento delle acque e indagine su nuovi siti in cui Keu potrebbero essere stati smaltiti
- Per recuperare le spese della messa in sicurezza necessaria per tutelare la salute pubblica, il Comune dovrà agire in tutte le sedi legali facendo rete con gli altri comuni colpiti dalla vicenda, anche costituendosi parte civile in tribunale

Pisa laboratorio per la giustizia fiscale

La città che vogliamo:

- Riformulazione in senso progressivo ed equo di tutti i tributi locali
- Lotta all'evasione e all'elusione fiscale
- Tassare la grande rendita con una tassa di scopo sui grandi proprietari
- Chiarezza, trasparenza e incentivi per il ripristino degli immobili inagibili e/o inabitabili, contrasto ai fenomeni di abbandono e degrado
- Introduzione di percorsi di democratizzazione del fisco per rendere effettivamente il bilancio comunale trasparente e leggibile per la cittadinanza
- Nuovo regolamento IMU per premiare l'economia sociale locale, la cultura e l'occupazione
- Valutazione dei costi e delle tariffe dei servizi pubblici locali per una possibile rimodulazione

Osservatori in città

La città che vogliamo:

- Potenziamento e sostegno con personale e risorse all'Osservatorio per lo studio e la promozione di attività finalizzate al contrasto dei fenomeni di illegalità, con particolare riferimento alle infiltrazioni mafiose nel territorio e agli eventi corruttivi
- Istituzione dei seguenti Osservatori:
 - sul fenomeno del lavoro nero e del caporalato
 - sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con promozione di campagne di sensibilizzazione e diffusione della cultura della prevenzione e di interventi concreti sulla sicurezza
 - sui Nuovi Lavori di Piattaforma, per analizzare e mappare l'andamento di questo mercato del lavoro emergente
 - sulle attività di alternanza scuola-lavoro proposte dalle scuole secondarie di secondo grado del Comune di Pisa
 - sulle criticità relative all'accesso ai servizi e ai tempi di erogazione delle prestazioni
 - contro le discriminazioni nel Comune di Pisa
 - sugli effetti di varie politiche sulla salute mentale della popolazione
 - sulle condizioni di lavoro notturno, insieme alle organizzazioni sindacali, associazioni di categoria e rappresentanze di lavoratori e lavoratrici della notte

Partecipazione e co-creazione

La città che vogliamo:

- Istituzione di:
 - bilancio partecipativo: strumento permanente di allocazione delle risorse per avanzare proposte nate dal basso e che coinvolgono i cittadini
 - consigli di quartiere: cellule-base della partecipazione locale, elettive e in numero maggiore degli attuali CTP, dotati di reale potere di iniziativa, proposta e decisione
 - case di quartiere in tutte le ex circoscrizioni, co-gestite con la cittadinanza
 - Assemblee Territoriali (zona/quartiere) aperte a forme di cittadinanza attiva, consulte, comitati, associazioni e singoli cittadini
 - Tavoli di confronto e co-progettazione per effettuare la verifica di compatibilità e l'effettiva realizzazione delle proposte dalle Assemblee e secondo un'agenda definita dalle priorità emerse
 - Referendum cittadino
- Un nuovo Regolamento dei Beni Comuni Urbani da scrivere attraverso un ampio processo di partecipazione dal basso
- Udienza Pubblica e Istruttoria Pubblica: strumenti integrativi di pianificazione urbanistica per ricostruzione, riqualificazione e rigenerazione dell'ambiente urbano, conservazione e valorizzazione delle risorse storiche e culturali, e approvazione di opere pubbliche e private

- Patti di collaborazione per tutto il patrimonio comunale attualmente in alienazione o comunque non in uso, ma anche per beni appartenenti a soggetti privati o ad altri enti pubbliciamministrative inerenti la ricostruzione, riqualificazione e rigenerazione dell'ambiente urbano, per la conservazione e valorizzazione delle risorse storiche e culturali, per l'approvazione delle opere pubbliche e private

Disobbedire al patto di stabilità, valorizzare il personale comunale

La città che vogliamo:

- Non rispettare il Patto di stabilità laddove la sua applicazione comporti una limitazione di diritti della cittadinanza in termini di mancato accesso a servizi fondamentali
- Sostenere le proposte di legge della campagna Riprendiamoci il Comune per la tutela del risparmio e la socializzazione di Cassa Depositi e Prestiti e la finanza locale
- Un piano di assunzioni, a partire dalle criticità esistenti nelle Direzioni, per garantire servizi operativi di prossimità e di inclusività, valorizzando al meglio capacità e competenze del personale
- Ridurre fino ad eliminare progressivamente il ricorso a contratti atipici per lo svolgimento di attività comunali, esercitando un controllo più stringente sulle consulenze, evitando che dietro il ricorso a liberi professionisti si celino di fatto rapporti di lavoro subordinato